

## Valutazione della proposta di riprogrammazione del Programma Operativo

### **POR Molise FESR 2007-2013**

*settembre 2014*

## *Sommario*

<i>Premessa</i> .....	<i>3</i>
<i>1. Le finalità della riprogrammazione</i> .....	<i>5</i>
<i>2. La Valutazione della proposta di revisione del programma</i> .....	<i>8</i>
<i>2.3 Il sistema degli indicatori</i> .....	<i>11</i>
<i>3. Conclusioni</i> .....	<i>11</i>

### *Premessa*

Oggetto del presente documento è la richiesta di valutazione della proposta di riprogrammazione del Programma Operativo “Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione” – FESR 2007-2013 della Regione Molise, predisposta dalla competente Autorità di Gestione (AdG), a seguito del mandato ricevuto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 441 del 17 settembre 2013 “POR FESR Molise 2007-2013 - Meccanismi di accelerazione e salvaguardia: approvazione proposta di adesione al Piano Azione Coesione (PAC)”.

La valutazione viene effettuata in coerenza con quanto disposto dall’art.48 par. 3 del Reg (CE) 1083/2006 e s.m.i e dalla Delibera CIPE n. 1/2011, che prevede espressamente che *i processi di riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dovranno essere sostenuti da valutazioni operative e in coerenza con i Regolamenti comunitari.*

Il documento recepisce i contributi e le indicazioni emerse nei diversi momenti di incontro e confronto con l’AdG, con l’assistenza tecnica del Programma e con il Direttore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

*Per la presente valutazione si è tenuto conto:*

- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- del Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (CE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006”;
- del Programma Operativo Regionale FESR Molise (POR FESR) 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007) n.5930 del 28/11/2007 come modificata dalla Decisione della Commissione Europea C(2011) n. 9022 del 1/12/2011;

- della DGR n.866 del 26 giugno 2006 “Organizzazione del processo di programmazione 2007/2013 della politica di coesione regionale e comunitaria”;
- del Rapporto di Valutazione ex Ante su “Politica di coesione 2007-2013, Regione Molise, Programma Operativo FESR”, realizzato da EXPERTISE s.r.l., a maggio 2007;
- della Delibera CIPE n. 1/2011 “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”;
- della Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012 “Presa d’atto del Piano di Azione Coesione”;
- della Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 “Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell’attuazione di programmi/interventi finanziati nell’ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 634 del 29 novembre 2013 POR FESR 2007-2013 «Avviso rivolto alle amministrazioni comunali e agli altri enti pubblici della Regione Molise per il finanziamento di progetti finalizzati a rendere energeticamente più efficienti gli utilizzi degli edifici pubblici e le utenze energetiche pubbliche. Provvedimenti di indirizzo»;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 659 del 16 dicembre 2013 POR FESR 2007-2013 «Incremento della dotazione finanziaria del Fondo Energia per fabbisogni sopravvenuti e nuove linee di intervento». Codice SIOPE 2517 e assimilati;
- della nota prot. 50835 del 20/06/2014 “Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell’efficacia degli interventi. Verifica target del 31 maggio 2014. Esplicitazione circostanze che hanno inciso sul non raggiungimento” trasmessa dall’Autorità di Gestione del POR FESR alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del DPS;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 441 del 19 settembre 2014, «POR FESR Molise 2007-2013 Meccanismi di accelerazione e salvaguardia: approvazione proposta di adesione al Piano di azione e coesione.»;
- del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 21 giugno 2010 “Programmazione unitaria 2007-2013. Piano delle Valutazioni degli effetti della politica regionale. Aggiornamento del Piano approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 947 del 19 settembre 2008 e sostituzione del Responsabile regionale della valutazione”;
- della proposta di riprogrammazione del POR FESR 2007-2013 redatta dalla competente Autorità di Gestione di concerto con il Servizio Coordinamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e trasmessa al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

## 1. Le finalità della riprogrammazione

La proposta di riprogrammazione del POR FESR 2007-2013 scaturisce dalle difficoltà riscontrate in sede di attuazione di alcuni Assi del programma che hanno registrato ritardi nell'avanzamento della spesa, con il rischio di mancato raggiungimento dei target fissati per il 2014 e conseguente disimpegno automatico delle risorse.

In conformità con quanto previsto dall'art. 48 paragrafo 3 del Reg. UE 1083/2006 come modificato dal Regolamento UE 539/2010 la proposta di revisione contiene un'analisi delle motivazioni a sostegno della procedura attivata e delle principali criticità riscontrate in fase di attuazione del programma operativo.

Nel presente paragrafo viene ricostruito il percorso logico seguito dal programmatore per la formulazione della proposta di revisione e della contestuale ridefinizione del piano finanziario del programma operativo.

Nella tabella che segue si riporta l'attuazione finanziaria del programma al 31.12.2013:

**Tabella n. 1 POR FESR 2007-2013 «Esecuzione finanziaria al 31.12.2013»**

Assi		Piano finanziario Decisione C(2011) n. 9022 del 1/12/2011 (a)	Impegni (b)	Capacità di impegno (b)/(a)	Pagamenti (c)	Efficienza realizzativa (c)/(a)
I.	R&S, Innovazione e imprenditorialità	76.000.000,00	75.835.103,41	99,72%	49.134.899,30	64,61%
II.	Energia	25.990.030,00	23.023.261,72	88,58%	19.309.721,27	74,30%
III.	Accessibilità <sup>1</sup>	-	-	-	-	-
IV.	Ambiente e Territorio	82.783.060,00	41.232.553,61	49,81%	39.341.744,32	47,52%
V.	Assistenza Tecnica	7.700.749,00	5.721.164,59	74,29%	4.185.362,09	54,35%
<b>TOTALE</b>		<b>192.518.742,00</b>	<b>145.812.083,33</b>	<b>75,74%</b>	<b>111.971.726,98</b>	<b>58,16%</b>

Fonte, RAE 2013

Dall'analisi dello stato di esecuzione finanziaria del programma si rileva la presenza di tassi di capacità di impegno e conseguente efficienza realizzativa più elevati rispetto ad altri. Ci si riferisce, in particolare, all'Asse II "Energia" per il quale l'AdG del programma ha manifestato la necessità di procedere all'incremento della dotazione finanziaria.

Difficoltà attuative si rilevano, invece, per l'asse IV "Ambiente e Territorio" (relativamente alla progettazione territoriale integrata) con un avanzamento degli impegni (49,81%) e della spesa (47,52%) che appaiono preoccupanti rispetto ai tempi di chiusura del programma.

<sup>1</sup> L'Asse III "Accessibilità" è stato eliminato a conclusione della procedura scritta, avviata a seguito del CdS del 17 giugno 2011.

In riferimento all'Asse I "R&S, innovazione e imprenditorialità", come evidenziato nel RAE 2013, si registra una certa lentezza nella progressione dei relativi investimenti. L'asse presenta una capacità realizzativa, al 31.12.2013, pari al 64,61%.

Alla luce dell'attuazione finanziaria del programma, delle criticità amministrative registrate ed evidenziate nei RAE e informative sulla valutazione presentate nei CdS, la proposta di revisione formulata dall'AdG del POR Fesr è stata articolata in due fasi:

FASE N.1 - Adesione al Piano di Azione Coesione attraverso la riduzione del cofinanziamento nazionale dell'Asse IV;

FASE N. 2 - Riduzione della dotazione finanziaria dell'Asse I "R&S, innovazione e imprenditorialità" a favore dell'Asse II "Energia".

**Tabella n. 2** Piano finanziario PO FESR - Decisione C(2011) n. 9022 del 1/12/2011

ASSI		Dotazione vigente		
		Comunitario	Nazionale	Totale
I.	R&S, Innovazione e Imprenditorialità	27.953.150,00	48.091.753,00	76.044.903,00
II.	Energia	9.552.959,00	16.437.071,00	25.990.030,00
III.	Accessibilità <sup>2</sup>	-	-	-
IV.	Ambiente e Territorio	30.428.600,00	52.354.460,00	82.783.060,00
V.	Assistenza Tecnica	830.532,00	4.870.217,00	7.700.749,00
<b>Totale POR</b>		<b>70.765.241,00</b>	<b>121.753.501,00</b>	<b>192.518.742,00</b>

*valori in euro*

In coerenza con quanto stabilito dal Piano di Azione Coesione<sup>3</sup>- III Riprogrammazione "Misure anticicliche a salvaguardia di progetti avviati", al fine di preservare gli interventi della progettazione territoriale integrata avviati nel PO FESR 2007-2013 (Asse IV "Ambiente e Territorio"), la Regione Molise ha aderito al II pilastro del piano, quello dedicato alla "Salvaguardia di progetti avviati", in considerazione anche della necessità di tempi più ampi per la realizzazione degli stessi<sup>4</sup>.

Tale scelta consentirà, anche dinanzi ai mutamenti delle condizioni socio-economico e finanziarie di questi ultimi anni, la continuazione della strategia 2007-2013 attraverso la realizzazione dei progetti che ne sono l'espressione più rilevante (Progettazione integrata regionale/locale).

<sup>2</sup> L'Asse III "Accessibilità" è stato eliminato a conclusione della procedura scritta, avviata a seguito del CdS del 17 giugno 2011.

<sup>3</sup> Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012 "Presa d'atto del Piano di Azione e Coesione" e della Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione e coesione e relative modalità di attuazione".

<sup>4</sup> Anche in considerazione del rischio di non ultimazione degli interventi entro il 31 dicembre 2015.

**Tabella n. 3** Revisione Piano finanziario – FASE 1 “Riduzione cofinanziamento nazionale Asse IV”

ASSI		Fase1 - Riduzione del cofinanziamento nazionale per l'Asse IV			
		Comunitario	Nazionale	Totale	Variazione
I.	R&S, Innovazione e Imprenditorialità	27.953.150,00	48.091.753,00	76.044.903,00	-
II.	Energia	9.552.959,00	16.437.071,00	25.990.030,00	-
III.	Accessibilità <sup>5</sup>				
IV.	Ambiente e Territorio	30.428.600,00	7.116.458,00	37.545.058,00	-45.238.002,00
V.	Assistenza Tecnica	2.830.532,00	4.870.217,00	7.700.749,00	-
<b>Totale POR</b>		<b>70.765.241,00</b>	<b>76.515.499,00</b>	<b>147.280.740,00</b>	<b>-45.238.002,00</b>

*valori in euro*

Nella relazione illustrativa “Domanda di adesione al PAC della Regione Molise per la Salvaguardia di progetti validi avviati” (Allegato alla DGR n. 441/2014) viene ribadito che l’Asse IV continuerà a mantenere gli obiettivi programmatici attuali, nella considerazione di quanto già realizzato attraverso la certificazione di progetti già attivati nell’asse stesso, anch’essi rientranti nella Progettazione Territoriale - e di quanto rimane ancora da realizzare.

Le finalità strategiche e gli obiettivi operativi dell’Asse IV rimangono, pertanto, immutati anche in considerazione dell’eventuale futuro utilizzo - a titolo di overbooking - degli interventi trasferiti nel PAC.

**Tabella n. 4** Revisione Piano finanziario – FASE 2 “Decremento Asse I a favore dell’Asse II”

ASSI		Fase 2 - Decremento dell'Asse I a favore dell'Asse II			
		Comunitario	Nazionale	Totale	Variazione
I.	R&S, Innovazione e Imprenditorialità	25.259.181,17	43.456.937,83	68.716.119,00	-7.328.784,00
II.	Energia	12.246.927,83	21.071.886,17	33.318.814,00	7.328.784,00
III.	Accessibilità				
IV.	Ambiente e Territorio	30.428.600,00	7.116.458,00	37.545.058,00	-
V.	Assistenza Tecnica	2.830.532,00	4.870.217,00	7.700.749,00	-
<b>Totale POR</b>		<b>70.765.241,00</b>	<b>76.515.499,00</b>	<b>147.280.740,00</b>	<b>-</b>

<sup>5</sup>L’Asse III “Accessibilità” è stato eliminato a conclusione della procedura scritta, avviata a seguito del CdS del 17 giugno 2011.

**Tabella n. 5** Piano finanziario PO FESR 2007-2013 (proposta di riprogrammazione)

ASSI		Piano Finanziario riprogrammato		
		Comunitario	Nazionale	Totale
I.	R&S, Innovazione e Imprenditorialità	25.259.181,17	43.456.937,83	68.716.119,00
II.	Energia	12.246.927,83	21.071.886,17	33.318.814,00
III.	Accessibilità <sup>6</sup>	-	-	-
IV.	Ambiente e Territorio	30.428.600,00	7.116.458,00	37.545.058,00
V.	Assistenza Tecnica	2.830.532,00	4.870.271,00	7.700.749,00
<b>Totale POR</b>		<b>70.765.241,00</b>	<b>76.515.499,00</b>	<b>147.280.740,00</b>

*valori in euro*

## 2. La Valutazione della proposta di revisione del programma

Nel presente paragrafo viene riportata la valutazione della proposta di revisione del programma operativo richiesta al NVVIP dall'Autorità di Gestione del POR FESR in riferimento alla finalità della riprogrammazione.

Come evidenziato nel precedente paragrafo la proposta di revisione del programma si realizza attraverso una rimodulazione del piano finanziario che lascia prevalentemente immutato l'impianto strategico del programma operativo e si articola come segue:

- 1- l'adesione al Piano Azione Coesione e la conseguente riduzione del cofinanziamento nazionale dell'asse IV per un importo di euro 45.238.002,00;
- 2- la rimodulazione finanziaria delle risorse dell'Asse I "R&S, innovazione e imprenditorialità" a favore dell'Asse II "Energia", per un importo di euro 7.328.784,00.

### *Adesione al Piano Azione Coesione*

L'adesione al Piano di Azione Coesione (PAC) da parte della Regione Molise con riferimento alle risorse del PO FESR 2007-2013 (Asse IV "Ambiente e territorio"), è stata redatta in coerenza con le indicazioni fornite dal MISE, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - DGPRUC<sup>7</sup> e approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 441 del 17 settembre 2014 che approva la richiesta di adesione al PAC destinando le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale ad un Programma "esterno parallelo", coerente con il PO originario attivando il II pilastro, inserito nella terza fase di riprogrammazione del PAC, dal titolo "Salvaguardia di progetti avviati".

La proposta è motivata dall'esigenza di salvaguardare la programmazione degli interventi significativi presenti nel Programma Operativo che hanno necessità di tempi più ampi per dispiegare i loro effetti (non

<sup>6</sup> L'Asse III "Accessibilità" è stato eliminato a conclusione della procedura scritta, avviata a seguito del CdS del 17 giugno 2011.

<sup>7</sup> Nota prot. n. 8196 del 18/06/2012 avente ad oggetto Piano di Azione Coesione: trasmissione del Documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi".



producibili sicuramente nell'anno 2014, con rischio di non ultimazione entro il 31 dicembre 2015) e dal conseguente stato di attuazione del Programma in riferimento ai target di spesa nazionali e comunitari da conseguire negli anni 2014 e 2015.

In coerenza quanto stabilito dalla nota del MISE-DPS prot. N. 8196 del 18/06/2012 la riprogrammazione si realizza con il trasferimento al Programma parallelo nell'ambito del PAC degli interventi afferenti alla Progettazione Integrata Territoriale di cui all'Asse IV "Ambiente e Territorio" - per un valore complessivo di Euro 45.238.002. Tali interventi sebbene già definitivamente e totalmente programmati e in avanzata fase procedurale di attuazione, hanno necessità di tempi più lunghi per giungere alla conclusione.

La revisione del Programma consiste nella rideterminazione della quota del cofinanziamento nazionale (L. 183/87 Fondo di rotazione, gestito da IGRUE) dall'attuale 63,24% (Euro 121.753.501,00) al 51,95% (Euro 76.515.499), nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 53 del Reg.(CE)1083/2006, con contestuale trasferimento al citato Programma parallelo dell'eccedenza (Euro 45.238.002) costituita, appunto, dagli interventi della Progettazione Integrata Territoriale.

Per le aree urbane e per le aree interne svantaggiate il POR prevede l'attivazione della progettazione integrata per la candidatura da parte dei partenariati locali di Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) e Progetti integrati di sviluppo territoriale (Progetti Integrati Territoriali - PIT e Progetti integrati per le Aree Interne - PAI).

I PISU riguardano i contesti urbani mentre i PIT ed i PAI le aree svantaggiate<sup>8</sup>. In ogni caso, uno stesso comune non può essere interessato contemporaneamente da più progetti integrati. Viene pertanto salvaguardata l'esclusività di intervento di uno dei due strumenti sullo stesso territorio.

Riguardo la "Strategia Integrata per lo Sviluppo Locale", di cui all'asse IV, si rileva che la stessa ha risentito notevolmente, a livello attuativo, delle difficoltà incontrate dall'Adg per garantire l'integrazione delle risorse (FESR, FSE, FSC) per il raggiungimento degli obiettivi inizialmente programmati. Tale situazione è stata parzialmente determinata sia dalla riduzione delle risorse FSC e dai ritardi nell'assegnazione delle stesse, avvenuta con Delibera CIPE n. 63/2011 (Presa d'atto del Programma Attuativo FSC - Regione Molise), che dalla riprogrammazione delle risorse del POR FSE per l'attivazione degli interventi anticrisi e al cofinanziamento del credito d'imposta previsto dal Piano di Azione Coesione (PAC).

In tale contesto, i tempi della concertazione partenariale si sono dilatati, in quanto i proponenti hanno dovuto formulare proposte di rimodulazione dei progetti, anche alla luce delle risorse effettivamente disponibili. Ciò ha comportato, molto spesso, un ripensamento della proposta iniziale di "progetto territoriale" ed una ridefinizione dello stesso che non sempre ha garantito la concentrazione delle risorse su obiettivi inizialmente previsti per lo sviluppo locale.

Tecnicamente corretta la scelta dell'Autorità di Gestione di aderire al PAC, garantendo, in tal modo, sia la salvaguardia dei progetti attivati nell'ambito dei PIT, PISU, PAI che l'impianto strategico dell'Asse IV attraverso l'attivazione di un programma parallelo.

---

<sup>8</sup> Complessivamente gli strumenti di sviluppo attivati sono: 1) il "Progetto integrato di sviluppo urbano" (PISU): insieme di interventi pubblici e privati da attivarsi nelle aree urbane attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti degli enti locali coinvolti direttamente (in quanto attuatori delle azioni) o indirettamente (in quanto competenti per materia e per territorio) e/o delle categorie economiche interessate o, se il tema lo richiede, di altri soggetti rilevanti a livello territoriale o tematico; 2) il "Progetto integrato di sviluppo territoriale" (PIT e PAI): insieme di interventi pubblici prevalentemente infrastrutturali raccordati con iniziative private su uno specifico territorio.

L'Asse IV, infatti, continuerà a mantenere gli obiettivi programmatici attuali consentendo, peraltro, l'eventuale futuro utilizzo, dei progetti migrati nel PAC, a titolo di overbooking.

### *Rimodulazione finanziaria delle risorse degli Assi I e II*

In riferimento all'Asse I e ai ritardi attuativi registrati, così come evidenziati nel RAE 2013, si rileva che sono state create 41 "nuove imprese innovative", mediante il sostegno finanziario assicurato dalle Attività I.2.2 "Aiuti agli investimenti per l'innovazione" e I.2.4 "Incentivi per lo start - up di imprese innovative e sostegno a processi di spin - off". Il dato risulta inferiore rispetto al precedente RAE 2012, per effetto di rinunce e revoche sopravvenute. La medesima situazione si è verificata anche in riferimento all'attività I.2.1 "Aiuti alle imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, industrializzazione dei risultati".

In merito alle modalità di attuazione del programma, come rilevato nelle informative sulla valutazione presentate nel corso dei Comitati di Sorveglianza del POR FESR, si riscontrano criticità amministrative, legate prevalentemente ai tempi di valutazione dei progetti selezionati attraverso procedure comparative. Il problema è generalizzato ed è quindi sistemico. In particolare, ci si riferisce ai progetti innovativi dei Bandi "R&S PMI - Filiere" e a quelli per il bando risparmio energetico per le PMI.

L'implementazione dell'Asse II "Energia", per un importo di 7.328.784,00 euro è finalizzata a incrementare la dotazione finanziaria del Fondo Energia (di cui all'Asse II) per fabbisogni sopravvenuti e per l'attivazione di nuove linee di intervento<sup>9</sup>.

Al riguardo, si rileva che seppure la scelta del programmatore consente di evitare il rischio del disimpegno automatico delle risorse, rispetto ai target di spesa programmati per l'anno 2014, una riflessione attenta va effettuata sulle criticità attuative dell'Asse I anche in riferimento agli strumenti messi in campo a favore delle PMI ed alle scelte effettuate per la nuova programmazione 2014-2020.

Pur condividendo l'esigenza di trasferire risorse sull'asse II "Energia" che presenta una capacità di impegno e di efficienza realizzativa migliore rispetto ad altri assi del programma si evidenzia che in riferimento alla programmazione 2014-2020 l'Italia tramite il PNR ha adottato il target del 13,4% come soglia di risparmio di energia primaria entro il 2020; il Molise, secondo le rilevazioni Istat, nel 2008 presentava già rapporto tra consumi finali di energia e PIL pari all' 11,7%, risultando la quinta regione per livello di efficientamento energetico.

---

<sup>9</sup> Cfr. Delibera di Giunta Regionale n. 634 del 29 novembre 2013 POR FESR 2007-2013 «Avviso rivolto alle amministrazioni comunali e agli altri enti pubblici della Regione Molise per il finanziamento di progetti finalizzati a rendere energeticamente più efficienti gli utilizzi degli edifici pubblici e le utenze energetiche pubbliche. Provvedimenti di indirizzo»; della Delibera di Giunta Regionale n. 659 del 16 dicembre 2013 POR FESR 2007-2013 «Incremento della dotazione finanziaria del Fondo Energia per fabbisogni sopravvenuti e nuove linee di intervento». Codice SIOPE 2517 e assimilati.

### 2.3 Il sistema degli indicatori

In riferimento al Sistema degli indicatori inizialmente individuato per l'asse IV dovrà essere aggiornato anche in riferimento alla prossime attività legate alla definizione del sistema di gestione e controllo del "programma parallelo" inserito nel PAC.

Al riguardo, si precisa che la stessa Delibera CIPE n. 113/2012 prevede l'istituzione di un Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) specifico per gli interventi inseriti nel PAC.

Inoltre, in riferimento al sistema degli indicatori, il "Vademecum di monitoraggio del Piano Azione e Coesione" (IGRUE vers. 1.0 gennaio 2014) prevede che *"tutti gli interventi del PAC devono essere inseriti nel Sistema di Monitoraggio Unitario predisposto per monitorare l'avanzamento finanziario e fisico della programmazione 2007-2013"*.

La revisione del sistema degli indicatori dovrà, altresì, essere effettuata per gli Assi I e II in riferimento alle variazioni delle rispettive dotazioni finanziarie.

### 3. Conclusioni

La proposta di revisione risponde alle indicazioni previste dai regolamenti comunitari e si realizza attraverso una revisione del piano finanziario del POR FESR 2007-2013. Risponde, altresì, alle mutate condizioni del contesto socio-economico regionale ed alla necessità di attivare idonee procedure per l'accelerazione della spesa e per la salvaguardia di progetti avviati.

L'attuale riprogrammazione assume, pertanto, particolare importanza considerato che siamo sostanzialmente alla fine del periodo di programmazione 2007-2013. Ciò impone al programmatore una riflessione attenta non solo sui profili di spesa raggiunti e previsti ma anche e soprattutto sui risultati ottenuti attraverso le azioni messe in campo nella programmazione 2007-2013.

I ritardi attuativi e le criticità amministrative riscontrate per l'Asse I "R&S - Innovazione e imprenditorialità" meritano un'analisi approfondita da parte del programmatore relativamente alle cause e motivi che hanno generato "revoche" e "rinunce" e la conseguente riduzione della dotazione finanziaria dell'asse. Tale analisi deve essere funzionale alla definizione di meccanismi e procedure che limitano tali problematiche.

Si invita, altresì, l'Autorità di Gestione a procedere ad una attenta verifica delle modalità di funzionamento del "Fondo Energia" (Asse II) la cui dotazione finanziaria è stata incrementata con l'espressa finalità di rispondere a sopravvenuti bisogni del territorio.